



Città di Lecco

# Città di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

**ORIGINALE**

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Numero 16 del 03.06.2010**

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO PER LA SICUREZZA AREA DEL LAGO DI COMO.

L'anno duemiladieci e questo giorno tre del mese di giugno alle ore 14.00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Mario Moschetti	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott.ssa MARIA ELENA TANDA incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che il comune di Lecco già nel febbraio 2003 aveva sottoscritto con la Prefettura di Lecco un protocollo operativo avente ad oggetto “la sperimentazione di nuove modalità di relazione finalizzate alla realizzazione di azioni coordinate per un governo complessivo della sicurezza della città”, attuandolo per due bienni consecutivi;
- considerato che l’esigenza di sicurezza viene tuttora avvertita dai cittadini quale elemento fondamentale connesso ai vari aspetti della vita quotidiana;
- che il conseguimento di un obiettivo generale di “sicurezza”, nel quale confluiscono aspetti di prevenzione, contrasto, integrazione, educazione alla legalità, si inserisce nell’ampia e variegata domanda che proviene dai cittadini, collegata anche ai mutati scenari sociali, una domanda alla quale occorre dare risposte quanto più possibili puntuali ed articolate, finalizzate a migliorare la qualità della vita;
- che l’aumentata sensibilità nei confronti della sicurezza percepita impone pervenire all’impostazione di un sistema integrato di sicurezza di area, quale nuovo modello gestionale, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione, ed individuando meccanismi condivisi nell’affrontare problematiche comuni ai vari territori che compongono l’area rivierasca del Lago di Como;
- che in questa ottica assume particolare rilievo la collaborazione fra gli Organi dello Stato e gli Enti locali, ciascuno nell’ambito delle proprie attribuzioni, in particolare al Prefetto e al Questore, quali Autorità provinciali di pubblica sicurezza, e ai Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, per gli aspetti che attengono alla sicurezza urbana;
- che in data 20 marzo 2007, il Ministro dell’Interno e il Presidente dell’A.N.C.I. hanno sottoscritto il “*Patto per la Sicurezza*”, cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;
- che si è pertanto provveduto a stendere l’allegato documento denominato ***Patto per la Sicurezza Area del lago di Como***, con validità di anni due, nel quale vengono esplicitati gli scopi del patto di collaborazione tra istituzioni ed enucleate le diverse forme di collaborazione che si intendono porre in essere per garantire la maggior sicurezza possibile per i cittadini;
- che il presente documento si inserisce nell’alveo di una consolidata e costante collaborazione operativa tra Prefetture, Province, Comuni, Forze dell’Ordine, Comandi dei Vigili del Fuoco, concretizzatasi, da diversi anni, nella realizzazione del progetto “Lario Sicuro”;
- che il Comune di Lecco intende garantire la massima collaborazione, attraverso la propria organizzazione, alle iniziative e proposte contenute nel Patto, nell’ottica di preservare un alto indice della qualità della vita ai propri cittadini;
- Ritenuto, per le considerazioni e motivazioni suesposte di approvare l’allegato documento costituito da n. 17 pagine;

- Visto il vigente Statuto comunale ;
- Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sopra esposte sono parte integrante della presente deliberazione;
2. Di approvare l'allegato documento denominato *Patto per la Sicurezza Area del lago di Como* ;
3. di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione nella città di Como il giorno 7 giugno 2010 in concomitanza con gli altri Sindaci delle province di Como e Lecco e i Presidenti delle due Amministrazioni Provinciali che hanno aderito all'iniziativa promossa a livello delle Prefetture di Como e Lecco;

Stante l'urgenza, con separata votazione

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "APPROVAZIONE **PATTO PER LA SICUREZZA AREA DEL LAGO DI COMO**", ID n. 4720604 del 01/06/2010.

Lecco, 1 giugno 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE  
Dott. Flavio Polano





Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco



Abbazia  
Lariana



Argegno



Bellagio



Bellano



Blevio



Brieno



Canate Urio



Cernobbio



Colico



Colonno



Consiglio  
di Rosano



Crema



Desio



Domaso



Dorio



Dorno



Faggeto  
Lario



Gera Lario



Gravedona



Griante



Laglio



Lenno



Lezzeno



Lierna

# Patto per la Sicurezza dell'Area del Lago di Como



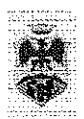
Margrate



Mandello  
del Lario



Menaggio



Mezzegra



Moltrasio



Misso



Nesso



Oliveto  
Lario



Osuvico



Perledo



Pianello  
Lario



Poggiana  
Lario



Sala  
Comacina



San Siro



Sorico



Torno



Tremezzo



Valerona



Valmadrera



Varenna



Vercana



COMO - 7 giugno 2010



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

## PATTO PER LA SICUREZZA DELL'AREA DEL LAGO DI COMO

tra la Prefettura di Como, la Prefettura di Lecco

e

la Provincia di Como, la Provincia di Lecco e i Sindaci dei Comuni rivieraschi

alla presenza del Ministro dell'Interno e del Rappresentante della Regione  
Lombardia

### INTRODUZIONE

#### Premesse e scopo del Patto

#### PREMESSO

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- che l'esigenza di sicurezza viene avvertita dai cittadini quale elemento fondamentale anche in connessione ai vari aspetti della vita quotidiana, nella sua accezione generale, di bene da salvaguardare e da preservare anche in presenza di situazioni di pericolo che possano inficiare la incolumità pubblica e l'integrità fisica, come in occasione di eventi calamitosi tali da rendere necessario la previsione di misure ed interventi collaborativi di assistenza e di soccorso;
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

- che la complessità dei problemi di governo di un territorio rende necessaria un'azione improntata ad una sinergia e ad un raccordo massimo da parte di tutti gli Organismi statali e locali chiamati, nel rispetto delle competenze, a dare risposta alle istanze emergenti delle collettività locali;
- che il conseguimento di un obiettivo generale di "sicurezza", nel quale confluiscono aspetti di prevenzione, contrasto, integrazione, educazione alla legalità, si inserisce nell'ampia e variegata domanda che proviene dai cittadini, collegata anche ai mutati equilibri sociali, una domanda alla quale occorre dare risposte quanto più possibili puntuali ed articolate, finalizzate a migliorare la qualità della vita;
- che in relazione alla omogeneità di problematiche complesse avvertite nell'ambito di una medesima area territoriale, quale è quella "lariana", risulta proficuo individuare un'apposita regia di coordinamento che sviluppi, promuova e concordi interventi ed iniziative da parte dei soggetti istituzionali interessati, previa condivisione degli obiettivi propri del sistema integrato di sicurezza di area, inteso come il complesso di politiche sociali, di sviluppo e di prevenzione sinergicamente finalizzate alla maggior sicurezza del territorio.

#### TENUTO CONTO

- che in data 20 marzo 2007, il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.C.I. hanno sottoscritto il "Patto per la Sicurezza", cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;
- che nell'ambito del menzionato documento i "Patti per la Sicurezza" sono stati individuati quale nuovo modello operativo per una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, nell'ottica di ottimizzare le iniziative per una gestione allargata del "bene sicurezza", ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica, nonché di lotta alla criminalità;
- che le Amministrazioni locali, destinatarie privilegiate delle istanze delle comunità che vivono sul territorio, possono fornire il proprio contributo nel settore della sicurezza, ponendo in essere interventi di prevenzione sociale, da un lato, per migliorare la vivibilità e la qualificazione dei luoghi di vita e rendere più difficoltoso il manifestarsi di fenomeni di disagio sociale, di degrado urbano e di comportamenti devianti, e, dall'altro, per concorrere nell'azione di contrasto alle varie fenomenologie che interagiscono con problematiche situazionali e sociali locali;
- che in questa ottica assume particolare rilievo la collaborazione fra gli Organi dello Stato e gli Enti locali, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, in particolare riconosciute dalla legge al Prefetto e al Questore, quali Autorità provinciali di pubblica sicurezza, e ai Sindaci, quali Ufficiali di Governo, per gli aspetti che attengono alla sicurezza urbana, perché, anche alla luce della positiva e proficua esperienza del rapporto interistituzionale in atto, si dia massimo impulso ad una azione caratterizzata dal coordinamento degli



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

interventi da parte dei vari Organismi pubblici, fissando linee di indirizzo più ampie ed individuando a tale fine le principali tematiche sulle quali far convergere la comune attenzione;

- che le connotazioni del territorio e le considerazioni sopra riportate fanno ravvisare l'opportunità di dare vita ad uno specifico *"Patto d'area nel settore della sicurezza"* attraverso il quale dare maggiore impulso a moduli operativi, ispirati a criteri programmati di collaborazione e di sinergie condivise, tali da favorire livelli quanto più possibili elevati di sicurezza e di qualità della vita, sia sulla terraferma, sia sull'acqua;

#### RITENUTO

- che, in adesione alle linee di indirizzo tracciate nel citato *"Patto per la sicurezza sottoscritto il 20 marzo 2007"* e in ossequio ai principi di legalità e di sussidiarietà ivi contenuti, si intende dare seguito nei territori comunali *dell'area rivierasca del Lago di Como*, con riferimento alle due province interessate, Como e Lecco, ad una intesa comune di base mirata a favorire la collaborazione fra gli enti firmatari mediante la definizione strategica e condivisa di linee sinergiche di azione;

#### CONSIDERATO

- che il presente documento si inserisce nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefetture, Province, Comuni, Forze dell'Ordine, Comandi dei Vigili del Fuoco, concretizzatasi, da diversi anni, nella realizzazione del progetto *"Lario Sicuro"*;
- che tale progetto è frutto della collaborazione partecipativa tra le Prefetture e le Province di Como e Lecco, comuni rivieraschi del Lario e altri soggetti – tra cui Forze dell'Ordine, 118 Sanità, Consorzio del Lario e dei laghi Minori, Navigazione del Lago di Como e organizzazioni di volontariato di Protezione Civile – e prevede l'attuazione di una serie di interventi mirati all'eliminazione delle criticità relative alla sicurezza della balneazione e delle altre attività ricreative e commerciali.
- che, al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori strategie integrate di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la relativa previsione di finanziamento;
- che la sottoscrizione del presente *"Patto per la Sicurezza"* si rende necessaria alla luce della particolare configurazione dell'Area lariana, che presenta connotati di significativa omogeneità sotto il profilo della sicurezza, in senso ampio del termine, e del controllo del territorio, sia con riguardo alle zone interne sia con riguardo alle coste ed all'acqua, connotati che ne determinano la particolare comune specificità;
- che lo sviluppo economico; soprattutto in un'area a grande vocazione turistica quale l'area del Lago di Como, la quale vede aumentare in maniera esponenziale le presenze durante la stagione estiva (intendendosi tale periodo marzo-ottobre), è strettamente connesso alla sicurezza dei cittadini e che, quanto più è efficace la collaborazione e la



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

sinergia tra le istituzioni e le varie componenti della società civile, tanto più si rafforza un clima di serena convivenza ed armoniosa evoluzione sociale;

## RAVVISATA

- l'opportunità di definire, nello strumento pattizio in parola, gli obiettivi generali verso i quali orientare prioritariamente la collaborazione fra gli Enti firmatari del presente Patto e le attività da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi;

## VISTO

- l'articolo 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale prevede che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali.

## TUTTO CIO' PREMESSO

- alla presenza del Ministro dell'Interno e del Rappresentante della Regione Lombardia; i Prefetti di Como e di Lecco, i Presidenti delle Province di Como e di Lecco, i Sindaci dei Comuni rivieraschi della Provincia di Como (e cioè Como, Argegno, Bellagio, Blevio, Brienno, Carate Urio, Cernobbio, Colonno, Consiglio di Rumo, Crema, Domaso, Dongo, Faggeto Lario, Gera Lario, Gravedona, Griante, Laglio, Lenno, Lezzeno, Menaggio, Mezzegra, Moltrasio, Musso, Nesso, Ossuccio, Pianello Lario, Pognana Lario, San Siro, Sala Comacina, Sorico, Torno, Tremezzo, Valbrona e Vercana), i Sindaci dei Comuni rivieraschi della Provincia di Lecco (e cioè Lecco, Abbadia Lariana, Bellano, Colico, Dervio, Dorio, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Oliveto Lario, Perledo, Valmadrera e Varenna), ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue.

## ARTICOLO 1 – SICUREZZA ACQUE INTERNE

### Comma 1. – Forma di collaborazione per eventi di protezione civile

Al fine di stabilire una collaborazione tra tutti gli Enti interessati volta alla prefigurazione di un modello collaborativo congiunto per fronteggiare possibili scenari incidentali di varia natura, riconducibili ad eventi di cui alle lettere "b" e "c" dell'art. 2 della Legge 225/92, i Prefetti di Como e di Lecco - ferme restando le procedure di protezione civile già in essere nelle relative Province e nel rispetto delle eventuali disposizioni legislative regionali in materia, nonché della direttiva concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 3 dicembre 2008" - interesseranno i



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

Prefetti delle altre Province per criticità di particolare estensione e/o intensità che si verifichino nel proprio ambito, sia in acqua che in terra.

Nel caso di grandi manifestazioni programmate, se ne darà notizia per eventuali riflessi che l'evento stesso potrà determinare.

Tali forme collaborative si rendono necessarie in quanto la superficie del lago di Como si caratterizza, soprattutto durante i mesi estivi, per un elevato numero di presenze, per l'effettuazione di manifestazioni che vedono la partecipazione di un numero elevatissimo di spettatori, nonché per la rilevante affluenza di imbarcazioni private e per il transito considerevole di mezzi di linea della Navigazione Lago di Como – Gestione governativa navigazione Laghi.

#### Comma 2 – Interventi ordinari di soccorso in acqua

1. Per tale tipo di attività, con particolare riferimento al coordinamento dei servizi di pronto intervento e soccorso sul Lago di Como, si fa rinvio alle vigenti modalità d'azione. I sottoscrittori valuteranno l'opportunità di redigere un protocollo di intesa finalizzato al coordinamento degli interventi.
2. In relazione all'esigenza di potenziare la strumentazione di sicurezza nelle acque interne, alla stregua di quanto già operante in altri ambiti europei, le parti contraenti si impegnano a valutare l'attuazione di progetti, da sottoporre all'esame della conferenza interprovinciale di cui al successivo articolo 3.

### ARTICOLO 2 – SICUREZZA IN ACQUA E SU TERRA

#### Comma 1. Attività di prevenzione e di contrasto

1. Per talune fenomenologie di maggior impatto per le comunità locali e che interessino i territori di più Comuni ubicati nelle due province, potranno essere avviate iniziative comuni di prevenzione e di contrasto per aumentare il livello di sicurezza, attraverso attività che prevedano forme di collaborazione e di condivisione; in particolare, tali sinergie potranno riguardare le seguenti problematiche: prostituzione, commercio ambulante abusivo, immigrazione clandestina, laboratori clandestini, incidentalità stradale – “stragi del sabato sera”, devianza giovanile, criminalità diffusa.
2. In quest'ottica, nel corso di specifiche sedute dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione degli Amministratori locali, verranno tracciate le linee di indirizzo per esaminare le fenomenologie emergenti aventi riflessi sulla sicurezza e per concordare le necessarie strategie di prevenzione e di contrasto.
3. In particolare, durante il periodo estivo, contraddistinto da un consistente aumento di presenze nei territori dei Comuni rivieraschi del Lago di Como, verranno intensificati sulla terraferma i servizi di vigilanza, da parte delle Forze di Polizia, integrate da contingenti di rinforzo, nonché dai Corpi di Polizia Locale (compatibilmente per questi ultimi con le risorse a disposizione). Per quanto concerne le acque, l'intensificazione verrà effettuata dalle Forze



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

dell'Ordine, con una pianificazione delle attività di controllo e di presidio, svolte segnatamente sottocosta con l'impiego dei natanti in dotazione ovvero eventualmente assegnate durante la stagione estiva, al fine di contrastare eventuali forme di illegalità ovvero prevenire possibili situazioni di pericolo.

4. Ai fini di cui alla prima parte del comma tre:

- i Sindaci si impegnano a fornire la massima collaborazione, pianificando i relativi servizi dei rispettivi Corpi di Polizia Municipale in stretta intesa con i locali Comandi delle Forze di Polizia presenti sul territorio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, del decreto legge n. 92/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2008;
- le Amministrazioni Provinciali, attraverso i rispettivi Corpi di Polizia Provinciale, si impegnano a prender parte, nell'ambito delle proprie disponibilità, alla organizzazione dei servizi di vigilanza;
- i Prefetti, dopo aver acquisito le opportune informazioni sulle esigenze dei vari territori, sia da parte dei Sindaci dei Comuni rivieraschi delle rispettive province, sia dai responsabili delle locali Forze di Polizia, dopo aver quantificato le unità di personale e le risorse strumentali occorrenti per il potenziamento dei servizi di vigilanza nell'area del Lario, interesseranno il Ministero dell'Interno per l'esame delle richieste di concessione di contingenti di rinforzo e di mezzi navali, compatibilmente alla disponibilità di risorse finanziarie. Con segnato riguardo al fenomeno delle "stragi del sabato sera", allo scopo di rendere più efficace ed incisiva l'azione di prevenzione e di contrasto, verrà valutata la possibilità di un raccordo, previa informazione sui servizi rispettivamente organizzati nell'ambito delle due province, al fine di prevedere, ove possibile, una contemporanea predisposizione di interventi di controllo "su strada" durante i fine settimana. Sempre con riferimento a quest'ultima fenomenologia, potrà essere valutata l'opportunità di un'uniforme disciplina dell'orario di chiusura dei locali notturni nelle due province interessate, soprattutto al fine di prevenire i rischi di incidenti stradali da parte di giovani che si trasferiscono di notte da un comune all'altro nel comprensorio del Lago di Como.

**Comma 2. Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia locale – attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto.**

1. Le parti si impegnano a promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale Comunale e Provinciale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza.
2. In particolare, verranno sviluppate – in un quadro di collaborazione fra Forze di Polizia, Polizia Locale Comunale e Provinciale – iniziative congiunte, secondo le risultanze e valutazioni dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, orientate a:
  - controllo di esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
  - rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale durante la stagione estiva, le più importanti festività e nei fine settimana (e in altri periodi di particolare intensificazione del traffico veicolare), al fine del contenimento del fenomeno degli



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette "stragi del sabato sera";

- lotta ai fenomeni dello sfruttamento della prostituzione e del commercio ambulante abusivo e della contraffazione;
- interventi di prevenzione e di contrasto al fenomeno dello spaccio e di consumo di droga, anche con l'impiego di unità cinofili, nell'ottica di prevenire forme di devianza giovanile;
- contrasto dei reati predatori.

3. Ai fini dell'attuazione di tali servizi di controllo straordinario del territorio, laddove in taluni comuni si riscontrasse la necessità di un'implementazione – rispetto all'attuale dotazione organica – della presenza di unità di Polizia Locale, i Sindaci interessati valuteranno di realizzare reciproche forme di operatività collaborativa, sulla base della preventiva sottoscrizione di una convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Polizia Municipale; ciò allo scopo di consentire la circolazione nell'ambito del comprensorio degli Agenti della Polizia Municipale con l'arma in dotazione, qualora prevista, in conformità alla legge. Inoltre, in occasione di eventi o di manifestazioni di particolare rilevanza, qualora il Comune ospitante l'avvenimento si trovi in difficoltà a poter gestire i relativi servizi di vigilanza urbana e di viabilità con proprio personale, il Sindaco potrà richiedere il concorso, straordinario, a titolo occasionale, di unità dei Comandi di Polizia Municipale degli altri Comuni firmatari del presente "Patto", ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, di agenti di Polizia Locale, La programmazione ordinaria dei servizi straordinari di controllo del territorio, predisposta dal Questore, è comunicata ai Comandi delle Polizie locali interessati.
4. Al fine di consentire alle Forze di Polizia lo svolgimento di un più capillare ed efficace controllo del territorio, i Sindaci dei Comuni sottoscrittenti la presente intesa si impegnano a disporre l'effettuazione, a mezzo dei rispettivi Comandi di Polizia Locale, in via ordinaria, della rilevazione degli incidenti stradali che si verifichino nei rispettivi ambiti comunali.
5. Nell'ambito dei servizi di vigilanza e di controllo del territorio, al fine di consentire agli operatori di Polizia Locale di acquisire elementi di conoscenza dalle Centrali Operative delle Questure e dell'Arma dei Carabinieri su eventuali precedenti di polizia ed i provvedimenti in atto riguardanti le persone identificate, verrà avviata, previe necessarie intese con il Ministero dell'Interno, ogni iniziativa per la sollecita individuazione di possibili percorsi in tali sensi, nel rispetto delle previsioni di legge.

### Comma 3 – Potenziamento dell'impiego dei sistemi di videosorveglianza

1. Per incrementare il livello di sicurezza nei territori comunali, previo attento monitoraggio dei sistemi eventualmente già esistenti, potrà essere previsto il potenziamento degli impianti di videosorveglianza nelle aree ritenute più sensibili, sia sulla terraferma, sia in prossimità delle coste (anche nell'ottica di contrastare eventualmente il fenomeno degli attracchi abusivi), attraverso il ricorso a tecnologie più avanzate.
2. A tal fine, in sede dei rispettivi Comitati provinciali per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, verrà avviata una valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

miglioramento, a carico degli Enti locali interessati, dei sistemi di videosorveglianza esistenti nei diversi comuni (o in relazione a quelli di nuova realizzazione), valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità.

3. Gli esiti delle relative verifiche e valutazioni formeranno oggetto di reciproca informazione tra i Comuni delle rispettive province, ai fini di una programmazione di interventi elaborata d'intesa con la Regione Lombardia.
4. Le modalità di impiego del sistema e ogni aspetto tecnico operativo connesso all'utilizzazione del medesimo continueranno a essere disciplinati in conformità alle normative sulla riservatezza dei dati ed in osservanza alle direttive contenute nelle determinazioni all'uopo adottate dal Garante per la tutela della riservatezza dei dati personali, con provvedimento in data 8 aprile 2010.
5. Nel caso in cui i predetti Enti territoriali concorrano a realizzare o provvedano ad installare sistemi di videosorveglianza finalizzati anche alla lettura delle targhe di veicoli in prossimità di svincoli stradali od autostradali, le Forze di Polizia si avvarranno di tali apparecchiature per l'attività di identificazione e di rintraccio dei mezzi, nonché per tutte le altre attività di controllo del territorio.

#### Comma 4 – Potenziamento della rete di illuminazione pubblica

1. Le parti concordano sull'opportunità che sia valutata la possibilità di interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica dei diversi comuni, specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

#### Comma 5 – Iniziative di formazione e di aggiornamento professionale

1. Le parti si impegnano a favorire l'organizzazione e lo svolgimento, anche su eventuale richiesta dei Sindaci, di iniziative di preparazione, aggiornamento e di approfondimento professionale dedicate agli operatori della Polizia Locale su specifici aspetti operativi attinenti ai servizi di vigilanza urbana, nonché sullo studio della normativa di settore, nel solco dell'attività formativa già da tempo attuata dall'Istituto di formazione regionale in collaborazione con gli Enti locali..

### ARTICOLO 3 – CONFERENZA INTERPROVINCIALE DEI SERVIZI PER L'AREA OMOGENEA DEL LAGO DI COMO

1. Viene istituita la "Conferenza interprovinciale dei servizi per l'area omogenea del Lago di Como" con lo scopo di valutare e raccordare, nell'ambito delle rispettive competenze, l'attuazione di iniziative condivise, nonché per conseguire una più proficua collaborazione tra Uffici periferici dello Stato ed il sistema delle Autonomie locali sulle problematiche di volta in volta emergenti.



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

2. La "Conferenza interprovinciale" si riunisce in via ordinaria una volta all'anno per la programmazione delle attività da concordare per il periodo a seguire e per la verifica dei risultati conseguiti nel periodo precedente, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari. Sono fatte salve le verifiche di volta in volta ritenute necessarie. L'organismo viene convocato dai Prefetti di Como e di Lecco, secondo il criterio della rotazione. L'Autorità provinciale, che convoca la Conferenza Interprovinciale, riferirà a livello centrale in ordine allo stato di attuazione del Patto.
3. Oltre alla seduta ordinaria, la "Conferenza interprovinciale" potrà essere convocata, in caso di necessità, con riferimento a tematiche di interesse per la provincia coinvolta; in tal caso la convocazione potrà essere assunta dal Prefetto della provincia ove è avvertita l'esigenza dell'iniziativa - d'intesa con il Prefetto dell'altra provincia - e alle sedute verranno invitati unicamente i Comuni e gli Enti della provincia interessata. Alle riunioni potranno, altresì, essere invitati a partecipare anche organismi diversi da quelli firmatari a seconda dell'argomento da trattare.

#### ARTICOLO 4 – DURATA, VERIFICHE, ADESIONI SUCCESSIVE E ATTI AGGIUNTIVI

Il presente patto ha la durata di anni due.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, con cadenza semestrale ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente documento.

Il patto è aperto all'adesione di tutti i soggetti istituzionali interessati.

Per quanto attiene specifiche esigenze relative a ciascuna delle due realtà provinciali, si fa rinvio agli eventuali atti aggiuntivi, elaborati successivamente.

Como, 7 giugno 2010

Il Prefetto di Como

\_\_\_\_\_

Il Prefetto di Lecco

\_\_\_\_\_

Il Presidente della Provincia di Como

\_\_\_\_\_

Il Presidente della Provincia di Lecco

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Como

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Argegno

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Bellagio

\_\_\_\_\_



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

- Il Sindaco del Comune di Blevio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Brienno \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Carate Urlo \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Cernobbio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Colonno \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Consiglio di Rumo \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Crema \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Domaso \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Dongo \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Faggeto Lario \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Gera Lario \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Gravedona \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Griante \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Laglio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Lenno \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Lezzeno \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Menaggio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Mezzegra \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Moltrasio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Musso \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Nesso \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Ossuccio \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Pianello Lario \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Pognana Lario \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di San Siro \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Sala Comacina \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Sorico \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Torno \_\_\_\_\_
- Il Sindaco del Comune di Tremezzo \_\_\_\_\_



Comune di  
Como



Provincia di  
Como



Prefettura di Como  
Prefettura di Lecco



Provincia di  
Lecco



Comune di  
Lecco

Il Sindaco del Comune di Valbrona

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Vercana

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Lecco

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Abbadia Lariana

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Bellano

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Colico

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Dervio

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Dorio

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Lierna

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Malgrate

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Mandello del Lario

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Oliveto Lario

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Perledo

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Valmadrera

\_\_\_\_\_

Il Sindaco del Comune di Varenna

\_\_\_\_\_

*E' altresì presente:*

Il Rappresentante della Regione Lombardia \_\_\_\_\_

*Alla sottoscrizione presenza:*

Il Ministro dell'Interno \_\_\_\_\_

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
MARIA ELENA TANDA



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 7 GIU. 2010 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino a 22 GIU. 2010, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 7 GIU. 2010.

Li, 7 GIU. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE